

a dare soluzione tempestiva al problema « Patto di stabilità 2002 », attraverso un provvedimento urgente che anticipi nei tempi i decreti attuativi delle norme contenute nella finanziaria 2003.

(7-00224) « Michele Ventura, Morgando, Mariotti, Maurandi, Grandi, Tidei, Pennacchi, Crisci, Galeazzi, Maran, Stradiotto, Borrelli, Olivieri, Raffaella Mariani ».

La XII Commissione,
premessò che:

la broncopneumopatia cronica ostruttiva è una patologia in forte aumento che colpisce il 4,5 per cento della popolazione adulta e causa 50 morti al giorno; determina altresì elevati costi sociali per il malato, la sua famiglia, l'intera comunità, nell'ultimo anno si sono perse a causa della malattia ben 10 milioni di giornate lavorative;

la stessa richiede cure mediche continuative e costanti;

si registrano ritardi nella prevenzione e nella cura della malattia, non sempre riconosciuta e diagnosticata tempestivamente, che non trova sul territorio adeguate risposte di carattere specialistico ambulatoriale e domiciliare;

nonostante la rilevanza della malattia la stessa non è riconosciuta patologia cronica ed invalidante e di conseguenza le persone affette da BPCO non godono delle agevolazioni e delle esenzioni riconosciute per altre patologie di impatto sociale minore;

impegna il Governo

a riconoscere la BPCO come malattia cronica ed invalidante ai sensi del decreto ministeriale n. 829 del 1999.

(7-00223) « Battaglia, Turco, Bogi, Bolognesi, Di Serio D'Antona, Giacco, Labate, Lucà, Petrella, Zanotti ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

BUEMI, VILLETTI, INTINI, GROTTA, ALBERTINI e CEREMIGNA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premessò che:

da molti giorni, nelle televisioni pubbliche e private, viene trasmesso uno *spot* a cura della Presidenza del Consiglio dei ministri e del ministero del lavoro e delle politiche sociali, in cui si pubblicizza, con molta enfasi, la creazione di un numero verde a cui possono rivolgersi i cittadini in cerca di un lavoro;

in tale *spot* si fa riferimento alla legge 14 febbraio 2003, n. 30 che è entrata in vigore il 13 marzo 2003, definendola come legge « Biagi »;

come noto tale provvedimento è una legge di delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro e prevede, con tempi che vanno dai sei mesi ad un anno, l'emanazione di più decreti legislativi diretti a stabilire i principi di attuazione delle materie oggetto della legge medesima;

tale « tempestiva e più che prematura » informazione desta più di una perplessità sulle motivazioni che hanno indotto il Governo a lanciare tale campagna informativa —:

per quale motivo si sia deciso di « sponsorizzare », attraverso i canali televisivi, una legge delega i cui effetti, se mai vi saranno, si vedranno tra moltissimi mesi;

se non si ritenga, quantomeno « sospetto », che in un periodo non certo felice per il Governo in carica, si decida di investire denaro pubblico per sponsorizzare tale provvedimento che rischia, oltretutto, di creare false aspettative nei milioni di disoccupati nel nostro Paese;

se tale decisione non sia dovuta « casualmente » alla vicinanza delle prossime scadenze elettorali;

se non si ritenga necessario ed opportuno, qualora si decidesse di continuare a mandare tali *spot*, di fornire quantomeno una informazione corretta a tutti i cittadini sui tempi e sulle caratteristiche della legge in oggetto. (3-02078)

Interrogazioni a risposta scritta:

BULGARELLI e CENTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in località Isola delle Femmine, in provincia di Palermo, sorge una base militare N.A.T.O. ove sono stoccati munizionamenti ed armamenti di cui non è nota né l'esatta tipologia né la consistenza quantitativa;

essendo la località di Isola delle Femmine in prossimità del grande centro abitato del comune di Palermo, è di vitale importanza che siano adottate tutte le precauzioni onde scongiurare eventi accidentali che potrebbero procurare drammatiche conseguenze per la popolazione civile —:

quale sia la natura degli armamenti e dei munizionamenti stoccati presso la base militare sita nel territorio del comune di Isola delle Femmine (Palermo);

se tale base sia o sia stata classificata quale « deposito generale munizioni Nato »;

quali e quante siano le altre basi classificate con la stessa classificazione;

quale sia la natura del tipo di armamento contenuto nelle basi denominate « deposito generale munizioni Nato »;

se in tali basi siano presenti magazzini di materiali di difesa NBC (Nucleare, batteriologica, chimica);

quali siano i piani di emergenza previsti per la popolazione civile delle aree circostanti tali basi;

se siano stati valutati i rischi connessi alla vicinanza ad Isola delle Femmine dell'area metropolitana della città di Palermo;

quali siano gli intendimenti del Governo per la futura operatività di tale base;

se in relazione all'adozione del principio di cautela non ritenga opportuno il suo smantellamento. (4-05725)

BORRIELLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di giugno 2002 è stato chiuso l'ufficio SISDE della città di L'Aquila con contestuale trasferimento del personale nella sede di Pescara;

l'ufficio doveva essere riaperto entro il mese di dicembre del 2002, ma a tutt'oggi non si hanno notizie del ripristino di detto ufficio;

è urgente che si provveda alla sostituzione dell'ufficio nella sede della città di L'Aquila;

le autorità locali lamentano la mancanza dell'ufficio Sisde;

quali iniziative intenda adottare per ripristinare il predetto ufficio SISDE nella città di L'Aquila che essendo capoluogo di Regione deve essere dotata di tutti i servizi necessari per garantire la sicurezza pubblica. (4-05744)

* * *